

Siria, continua fuga cristiani da Aleppo. Ong italiana in aiuto. Presentate iniziative Aiulas onlus per il Paese Mediorientale.

Roma, 23 apr. (askanews) - "Oltre settecento famiglie hanno dovuto lasciare la zona di Aleppo colpita dai bombardamenti per rifugiarsi in altri quartieri; la gente ci chiede i certificati di battesimo per apprestarsi a partire; molte persone sono sotto shock e non si sono più riprese". Aleppo, città antichissima e piena di storia, agonizza nel silenzio dei più e l'ultima testimonianza dal posto, è quella del Francescano Ibrahim Al Sabagh che ha raccontato il dramma della città in occasione dei pesantissimi bombardamenti avvenuti nella notte tra l' 11 e il 12 aprile scorsi. A raccogliere la sua testimonianza è stata, nel corso di una conferenza stampa a Roma, l' Aiulas onlus che da un anno presta aiuto a quelle sfortunate popolazioni. Il padre francescano ha parlato di un "attacco mai visto prima" e diretto "scientemente" verso i quartieri cristiani ormai da tempo, come il resto della città, senza luce nè acqua. "Molti di noi - è stata la drammatica testimonianza di fratel Ibrahim - non ce la fanno più ad immaginare la propria vita in questo inferno, siamo da troppo tempo sotto i bombardamenti". Non meno grave la situazione descritta da Padre Abdo Raad, dal Libano che ha raccontato le condizioni in cui vivono i rifugiati siriani arrivati nel paese dei Cedri: "costituiscono ormai il 30% della popolazione complessiva; la maggior parte di loro vive sotto le tende perché non esistono campi attrezzati. Ci sono almeno 500mila bambini e ragazzi che non frequentano le scuole e che possono con un fucile e un po' di dollari, diventare a breve una generazione di combattenti". Se questo, in due immagini, è il dramma siriano dall' Associazione "Aiutiamo la Siria!" - Onlus (Aiulas) si cerca di contribuire ad alleviare almeno le sofferenze di quelle popolazioni. E' così che l' Onlus ha iniziato ad inviare materiale scolastico ai bambini siriani rifugiati in Libano. Il materiale (circa 250 kg) è stato raccolto in alcune scuole del quartiere romano di Monteverde attraverso un' iniziativa pubblica patrocinata dal XII° Municipio. Il materiale è stato distribuito dall' Associazione libanese Annas Linnas (Gli uni per gli altri).

Tra le altre iniziative l' invio di un contributo economico (circa 7 mila euro) per l' acquisto di 500 paia di scarpe per i bambini di Aleppo e di materiale sanitario all' Ospedale italiano di Damasco. Una Ong che non si ferma ed ha già previsto per quest' anno la creazione di un blog in lingua italiana dedicato esclusivamente ad Aleppo ("Aleppo Hope") mentre il 22 di ogni mese, a San Gregorio al Celio alle ore 19.00, sarà possibile unirsi ai Vespri della Comunità camaldolese "per pregare per la pace in Siria e la liberazione di tutti i rapiti".

Gc

23 APR 2015 161144

NNN